



VENEZUELA – PREVENIRE E RIDURRE LA VIOLENZA DI GENERE

2007 - Diritti e salute sessuale e riproduttiva

Dove

Caracas (Venezuela)

Partner

[Asociación Larense de Planificación Familiar \(ALAPLAF\)](#) di Barquisimeto (Stato Lara);
[Asociación Venezolana para una Educación Sexual Alternativa \(AVESA\)](#) che focalizza il suo lavoro sull'educazione sessuale, adattando strategie e metodologie alla realtà del paese.

Durata del progetto

36 mesi (2007-2010)

La situazione

In Venezuela la violenza è molto diffusa a causa della povertà che tra il 1990 e il 2004 è aumentata del 122% (dati CEPAL), della polarizzazione politica e della mancanza di fonti di lavoro stabili, specialmente per i giovani. Secondo gli studi realizzati dal Centro de Estudios del Desarrollo de la Universidad Central de Venezuela (CENDES), la violenza contro le donne cresce a ritmi sostenuti e, secondo il Rapporto presentato al Comitato per l'applicazione della Convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW), il tasso di mortalità femminile per omicidio è cresciuto di 2,6 volte negli ultimi quattro anni. Secondo i dati dell'Istituto Nacional de la Mujer (INAMUJER), nel 2005 la violenza all'interno della famiglia è arrivata al 92,30% dei casi, mentre quella extra-familiare è arrivata al 7,7%, e questo nonostante il paese possa contare su strumenti legali e giuridici mirati alla difesa dei diritti delle donne. Secondo il "Rapporto ombra" elaborato dalle Ong, in provincia non esistono servizi di assistenza alle vittime: Consigli nazionali, statali e municipali per la protezione di questi diritti non dispongono infatti di risorse sufficienti per seguire l'enorme volume di casi di abuso e maltrattamenti subiti da minori.

Obiettivi

Il progetto nasce dall'esperienza del [CSSR](#) (Centro para la Salud Sexual y Reproductiva), creato nel 1999 grazie a un cofinanziamento della Commissione Europea e con l'assistenza tecnica di AIDOS e ha l'obiettivo

di facilitare la prevenzione e l'individuazione dei casi di violenza e promuovere l'accesso delle vittime di violenza di genere a servizi di buona qualità per ridurre nel medio-lungo periodo la violenza contro le donne, creando un ambiente più favorevole per la denuncia e la prevenzione dei casi di violenza.

Il progetto prevede:

- attività di formazione e rafforzamento istituzionale: saranno realizzate dalle esperte nazionali e internazionali e rivolte al team locale del CSSR, che realizzerà anche uno studio di sostenibilità con l'aiuto di un'esperta economista
- servizi, nel CSSR e nelle comunità, alle vittime (donne, bambine e bambini) di violenza: si prevede che il team del CSSR potrà offrire **assistenza psicologia a circa 600 persone, legale a 300, medica a 250 e sociale a 400**. Nelle comunità, le promotrici organizzeranno **seminari e incontri di sensibilizzazione** sulle questioni di genere e sulla violenza intrafamiliare e sessuale, sull'autostima e sullo sviluppo della personalità. All'interno del CSSR sarà creata una linea telefonica con **numero verde** per assistere le vittime di violenza; saranno formate su genere e violenza 30 promotrici/tori comunitari/e e da 800 a 900 moltiplicatori/trici che si attiveranno nelle proprie comunità.
- lavoro di sensibilizzazione e promozione della non violenza verso le donne e i bambini. Sarà prodotto **materiale di sostegno alle attività educative** nelle comunità e materiale di divulgazione; saranno realizzati due **seminari per giornalisti**, organizzati 10 "video forum" nelle comunità e 3 concorsi in centri educativi.
- formazione di operatori/trici sanitari/e. A Caracas sarà realizzato un **corso per operatori/trici sanitari/e di centri pubblici e privati** dello Stato Lara e del Distretto della capitale, sul manuale UNFPA, *Approccio pratico alla violenza di genere: guida programmatica per operatori dei servizi sanitari*. L'obiettivo sarà il coinvolgimento del sistema sanitario sul problema della violenza. Sarà creata una rete di riferimento tra i centri e con altre strutture sanitarie, legali, sociali, magistratura della famiglia, istituzioni governative, case rifugio e Ong attive nella lotta alla violenza di genere. I centri realizzeranno materiale di informazione (dépliant) e una guida di riferimento a livello cittadino e statale..
- attività di visibilità, secondo le regole previste dalla Commissione Europea
- attività di monitoraggio e valutazione del progetto

Risultati

Si prevede di:

- formare 30 promotori/trici comunitari/e e di 8-900 moltiplicatori/trici formati/e dalle promotrici/ori
- orientare 400 vittime di violenza verso i servizi del CSSR
- orientare 3 -10 persone al giorno ai servizi del CSSR attraverso il numero verde
- coinvolgere 20 giornalisti/e sul tema della violenza
- informare sul tema circa 25.000 persone
- formare 12 operatori/trici sanitari/e attraverso il manuale UNFPA sulla violenza per operatori sanitari

Costo del progetto

819.459 euro.

Chi finanzia

Commissione Europea: 614,594 € (75%); CISL: 15.000 €